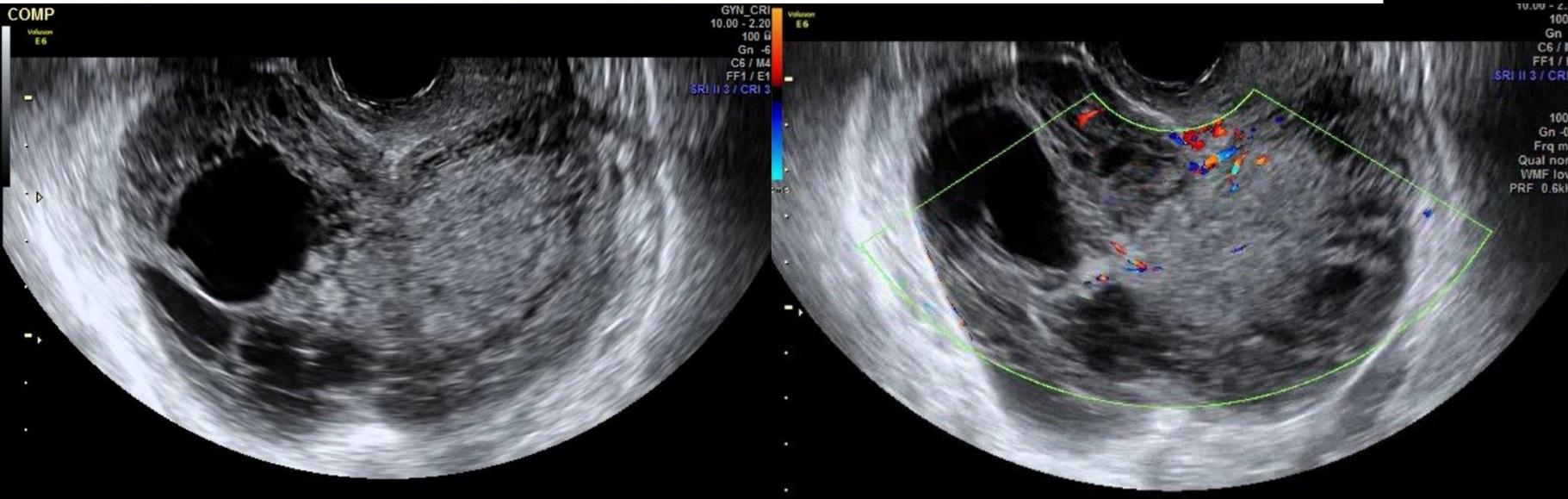
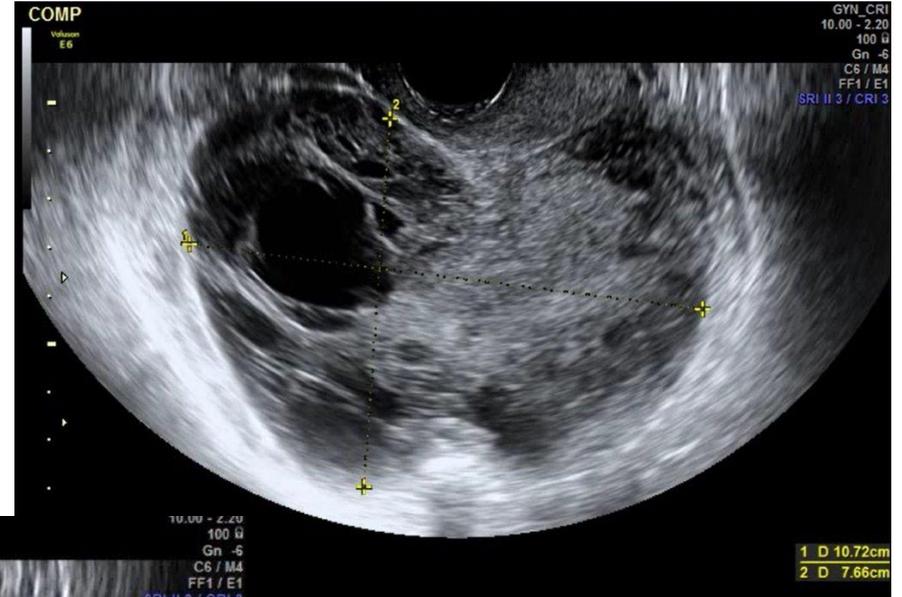


Paziente di 48 anni. Anamnesi patologica remota muta. Per algie pelviche, esegue controllo ginecologico con riscontro di utero a morfologia irregolare ed ecostruttura disomogenea per la presenza di multiple formazioni miometriali di cui la maggiore a sviluppo SS posteriore, bilobata, delle dimensioni di 107x76x99 mm. La lesione è dotata di ecogenicità disomogenea, aree cistiche anecogene irregolari e minima vascolarizzazione intralesionale. Coni d'ombra assenti.

Alla pressione con la sonda la formazione presenta una consistenza soffice.



Di cosa si tratta?

1. Leiomioma
2. STUMP
3. Adenomioma
4. Leiomioma in degenerazione mixoide

A cura di: Dott.ssa Francesca Arezzo
U.O. Ginecologia e Ostetricia – Università degli studi di Bari

RMN pelvi con mdc: formazione miometriale a prevalente componente fluida sospetta per leiomiosarcoma.

La paziente viene sottoposta ad isterectomia LPT.

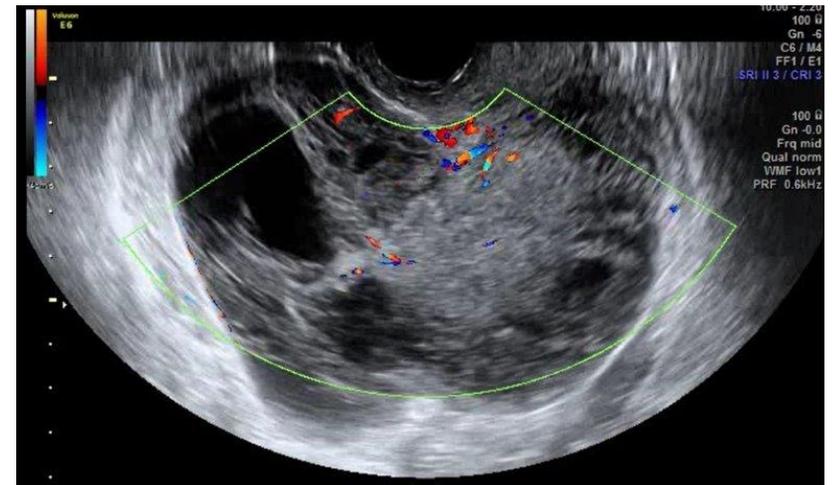
Macroscopicamente, la formazione misura circa 10 cm, con contorni ben delimitati. Al taglio la superficie ha aspetto mixoide con noduli di tessuto bianco, pallido, fascicolato.

Microscopicamente, i noduli sono composti da fasci di cellule fusate aventi nuclei sigariformi; il tessuto rimanente mostra vasi sanguigni con pareti spesse all'interno dello stroma mixoide edematoso. Assenza di necrosi e di attività mitotica.

L'esame istologico rivela trattarsi di un leiomioma in degenerazione mixoide.



- Di cosa si tratta?*
1. Leiomiosarcoma
 2. STUMP
 3. Adenomioma
 4. **Leiomioma in degenerazione mixoide**



A cura di: Dott.ssa Francesca Arezzo

U.O. Ginecologia e Ostetricia – Università degli studi di Bari

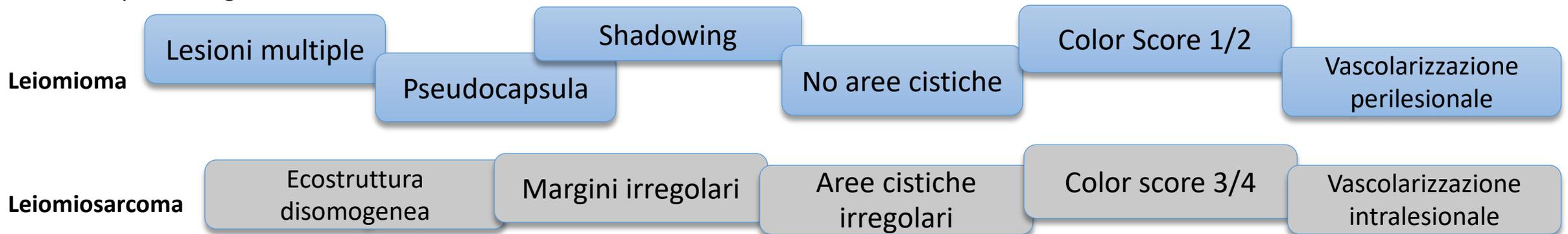
La degenerazione mixoide è uno dei tipi di degenerazione più rari che possono verificarsi in un leiomioma uterino.

Si tratta di un fenomeno a carattere regressivo su base ischemico/vascolare caratterizzato da accumulo di materiale mixoide (pallido, incolore) tra le fibre muscolari lisce costituenti il leiomioma.

La perdita del caratteristico aspetto fascicolato fa venir meno al fibroma la tipica consistenza «dura».

Nel leiomioma in degenerazione mixoide i tralci di tessuto fluttuano alla pressione della sonda e la formazione assume dunque una consistenza «soffice».

La valutazione ecografica di una formazione miometriale puo' essere a volte complessa. Vi sono tuttavia delle caratteristiche ecografiche che ci guidano verso una ipotesi diagnostica.



La perdita degli aspetti ecografici tipici del fibroma puo' porre dunque il leiomioma in degenerazione mixoide in diagnosi differenziale con la patologia miometriale maligna.